



## **CENTRALITA' E FUNZIONE DI CONTROLLO DELL'ODV NEI GRUPPI SOCIETARI: LA POSIZIONE DI LOTTOMATICA**

**Avv. Maurizio Rubini – *Compliance Officer* Lottomatica Group S.p.A.**

## Il D. Lgs. 231 e i gruppi di società

Preliminarmente occorre domandarsi quale posizione “il Gruppo di società” assuma con riferimento al D.Lgs. 231/2001.

Il Decreto infatti **nulla dispone** sui gruppi societari ed anzi esprime una visione atomistica: la responsabilità *ex crimine* deve essere riferita al “singolo” ente.

Pertanto nel considerare a quali criteri si possa far riferimento per la costituzione dell'ODV all'interno di un gruppo di società occorre tener presenti oltre ai **principi generali** desumibili dalle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, anche la normativa specifica sui gruppi, con particolare riguardo agli artt. 2497 e seguenti cod. civ., laddove attribuiscono alla società che svolge attività di direzione e coordinamento una **responsabilità diretta** per i danni che derivino ai soci delle società dirette e coordinate e/o ai loro creditori dall'eventuale compimento di atti “imposti” dalla capogruppo.

## L'Organismo di vigilanza nei gruppi societari

Secondo il disposto dei citati articoli di legge si potrebbe anche sostenere che un gruppo di società costituisca quindi nella sostanza un'unica impresa dal punto di vista organizzativo ma ai sensi dell'applicazione del D. Lgs. 231/2001 è concordemente ritenuto che la distinta personalità giuridica delle **singole società** costituisca, secondo i principi generali del diritto, un insormontabile ostacolo alla riconduzione del gruppo ad un unico soggetto di diritto.

In base a questo principio deve dunque ritenersi pacifico che, nell'ambito del gruppo, **ciascuna società** debba costituire un proprio organismo di vigilanza che deve trarre la propria nomina e legittimazione esclusivamente dall'organo amministrativo della società interessata e che operi in stretto contatto con gli organi sociali le strutture aziendali della società (fatta salva la supervisione della *holding* sul complessivo controllo interno del gruppo, nel suo interesse e avuto riguardo alla dimensione "totale" della società).

## Il ruolo dell'ODV nel sistema dei controlli aziendali

L'attuale panorama normativo è caratterizzato da sovrapposizioni e commistioni di competenze tra organi e funzioni.

Il quadro dei controlli interni si è focalizzato nel tempo sull'aumento degli adempimenti mentre invece avrebbe dovuto dedicare maggiore attenzione sia a temi quali la trasparenza e la corretta rappresentazione dei rischi ai quali l'impresa è esposta sia ai presidi da attuare per fronteggiare al meglio tali rischi.

L'Organismo di vigilanza, in quanto organismo dell'ente dovrebbe quindi rappresentare il garante dell'efficace attuazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo con lo scopo di ottenere una valutazione indipendente dei processi di gestione del rischio, di controllo e di *governance* dell'organizzazione.

Nello svolgere tali iniziative però non si deve dimenticare che l'ODV non dovrà avere compiti "operativi" e, quindi, non dovrebbe intervenire mai direttamente nella preparazione o modifica di protocolli, deleghe o poteri all'interno dell'azienda.

Le principali attività che la prassi ormai consolidata in materia riconosce come proprie dell'ODV sono:

1. attività di informazione e formazione del personale dipendente e dei collaboratori, dei soggetti apicali e dei subordinati;
2. attività di analisi volte ad accertare la concreta coerenza fra i comportamenti aziendali tenuti e quelli indicati nel Modello;
3. attività di aggiornamento del Modello.

## **Con chi deve relazionarsi l'ODV nello svolgimento delle proprie attività ?**

Senz'altro con Internal Audit, Compliance Officer e comitato Audit, ove istituiti, con il CdA e organi delegati e con l'organo di controllo. Il Modello però dovrebbe lasciare l'ODV libero di valutare a chi riportare e a quali riunioni partecipare e attribuirgli il potere di accesso a informazioni/dipendenti.

Particolare coordinamento poi dovrebbe effettuarsi tra Internal Audit, Collegio Sindacale e ODV (dal piano di audit, ai protocolli, alla vigilanza sull'efficacia e adeguatezza del modello).

## L'esperienza del gruppo Lottomatica

**Oltre ad aver adottato ed implementato un Modello 231, ciascuna società del Gruppo Lottomatica ha quindi nominato un proprio Organismo di Vigilanza, composto da 3 membri (sia interni che esterni alla società), che hanno i seguenti compiti:**



**Vigilare sull'osservanza del Modello da parte dei soggetti Destinatari**



**Vigilare sul funzionamento e sull'adeguatezza del Modello nel prevenire e contrastare i Reati.**

**Proporre e sollecitare l'aggiornamento del Modello laddove si riscontrino esigenze di adeguamento.**

# Le attività degli Organismi di Vigilanza

## Quali sono le attività svolte dagli ODV delle società controllate ?

✓ **verificare periodicamente la mappa delle aree a rischio**

✓ **Raccogliere ed analizzare le informazioni rilevanti in ordine al Modello**

✓ **Condurre indagini in caso di eventuali violazioni del Modello**

✓ **vigilare sull'osservanza del Modello stesso nonché raccogliere, elaborare e conservare ogni informazione rilevante ai fini della verifica dell'osservanza del Modello**

**Al fine di poter svolgere in modo efficace ed efficiente tali attività, l'Organismo di Vigilanza ha le seguenti facoltà e strumenti a disposizione:**

- ✓ **dotarsi di un proprio regolamento e piano di attività**
- ✓ **disporre di un apposito budget per lo svolgimento delle attività**
- ✓ **accedere liberamente a tutte le informazioni e documenti aziendali rilevanti per i propri compiti**
- ✓ **organizzare e strutturare incontri e scambio di informazioni con le varie funzioni aziendali e organi societari**

## I flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza (1/2)

**Al fine di agevolare l'attività di vigilanza sull'effettività e sull'efficacia del Modello 231, l'Organismo di Vigilanza riceve ogni sei mesi dai responsabili delle varie funzioni aziendali delle informazioni e segnalazioni periodiche, tramite compilazione di un questionario.**

**Tutti i Destinatari devono dare supporto ai propri responsabili nella predisposizione dei dati e delle informazioni per la reportistica verso l'Organismo di Vigilanza.**

**Esempi per le segnalazioni sono:**

- **verifiche/ispezioni da parte di autorità pubbliche di controllo (ad esempio Authority, Guardia di Finanza, INPS, ASL etc.)**
- **modifiche significative al sistema di Procure e Deleghe**
- **incidenti e infortuni sui luoghi di lavoro**
- **bandi di Gara della Pubblica Amministrazione, d'interesse per il Gruppo Lottomatica**
- **criticità riscontrate nella registrazione o acquisizione di marchi e domini**

## I flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza (2/2)

**Come ci si deve comportare in caso di una violazione del Modello?**

**Chiunque viene a conoscenza di violazioni al Modello (anche presunte violazioni), ai principi del Codice di Condotta o alle procedure aziendali, deve darne pronta segnalazione all'Organismo di Vigilanza.**

**La segnalazione può avvenire, anche in forma anonima, tramite l'apposito modulo presente sull'intranet aziendale**

**Si sottolinea che la persona che segnala una violazione o presunta violazione non subirà nessuna forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione.**

Il continuo e tempestivo controllo della coerenza con le prassi quotidianamente applicate dall'ente nello svolgimento della propria attività e un piano di verifiche sul grado di effettiva attuazione e diffusione del Modello costituiscono un presidio fondamentale per diffondere una cultura del controllo che, oltre a servire da stimolo concreto per prevenire la commissione dei reati e per aumentare l'efficacia del Modello, crei valore aggiunto per l'ente migliorando l'assetto organizzativo e operativo della società.

27 Settembre 2011

---

**CONVEGNO**  
**D. Lgs. 231/01 al traguardo dei 10 anni:**  
***un bilancio di successo?***

---

***Dibattito e conclusioni***